



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

REG. TO ALLO SCHEMA DEL D. L. 11 FEBBRAIO 2014, N. 72
Addi 25/08/2017
UFFICIO CONTROLLO CONTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 3903

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 2 come sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72 registrato alla Corte dei Conti reg. 1 fg. 1744 in data 30 aprile 2014 concernente il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni,



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 266 in data 3 giugno 2014, registrata dalla Corte dei Conti al reg.1 fg. 2895 in data 4 luglio 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 novembre 2014, debitamente registrato, con il quale è stato conferito al dott. Antonio PARENTE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, a decorrere dal 7 novembre 2014 per la durata di tre anni;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 0000110 in data 25 novembre 2016 con il quale il dott. Antonio PARENTE a decorrere dal 1° dicembre 2016 è transitato nella prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTA** la comunicazione della Direzione Generale del personale e degli affari generali in data 21 luglio 2017 prot. n. 35904, con la quale è stata posta ad interpellò, per gli effetti di quanto disposto dal richiamato articolo 2, comma 8, del citato decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, la posizione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per il trasporto stradale e l’intermodalità”;
- CONSIDERATO** che il dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha manifestato interesse per il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per il trasporto stradale e l’intermodalità”;
- RITENUTO** che il dott. Antonio PARENTE, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è idoneo per il conferimento del predetto incarico;
- VISTA** la nota n. 31201 in data 4 agosto 2017, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell’interpellò e della valutazione dei *curricula vitarum* dei dirigenti che hanno partecipato alla procedura di conferimento dell’incarico, sentito il Capo Dipartimento competente, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per il trasporto stradale e l’intermodalità”, con sede in Roma, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente e con la quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell’incarico;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** l'accordo in data 4 agosto 2017 che risolve a decorrere dal 9 settembre 2017 il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 7 novembre 2014 dal dott. Antonio PARENTE, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Antonio PARENTE;
- VISTA** la dichiarazione del dott. Antonio PARENTE rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 gennaio 2017 che dispone la delega di funzioni al Ministro per semplificazione e la pubblica amministrazione on. Maria Anna Madia;

DECRETA:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità", con sede in Roma, incardinata nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Antonio PARENTE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà conseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- l'ampliamento e qualificazione dei controlli nel settore dell'autotrasporto di persone e cose in collaborazione con le altre amministrazioni ed enti aventi competenza in materia;
- l'attivazione delle misure finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità;
- la rappresentazione degli interessi nazionali in sede di accordi e intese bilaterali con i paesi non comunitari nel settore del trasporto internazionale di merci e di viaggiatori su strada e in sede comunitaria, sia nei processi formativi della normativa di settore, che nell'attuazione della stessa;
- l'attivazione dei processi di informatizzazione dei dati relativi alle imprese e all'attività di autotrasporto di merci e viaggiatori;
- il monitoraggio, il controllo e le statistiche sull'attività di trasporto intermodale;
- l'impulso all'armonizzazione ed il coordinamento della normativa nazionale con la normativa comunitaria;
- il coordinamento degli aspetti tecnico organizzativi per il trasporto intermodale;
- il raccordo con il Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori;
- il continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi interni, anche attraverso la costante utilizzazione del sistema di controllo di gestione del Ministero.

Il dott. Antonio PARENTE dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e con il Piano della *performance*", ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali da attribuire agli uffici, il dott. Antonio PARENTE provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3

Incarichi aggiuntivi

Il dott. Antonio PARENTE dovrà, altresì, attendere agli incarichi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione, nonché agli incarichi eventualmente già conferiti, ove confermati.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 9 settembre 2017 per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al dott. Antonio PARENTE, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Articolo 6 Revoca incarico precedente

L'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 novembre 2014, al dott. Antonio PARENTE, citato in premessa, è revocato a decorrere dal 9 settembre 2017.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 14 AGO, 2017

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

La presente copia fotostatica composta di
n. 7 fogli è conforme all'originale.
Roma, 3 OTT. 2017



Funzionario